



*Autorità Garante  
per l'Infanzia e l'Adolescenza*

**Associazione nazionale famiglie adottive e affidataria (Anfaa)**

**“Insieme, a scuola, si può”**

**sabato 13 aprile 2019 ore 9:30**

**Piazza della SS. Annunziata n. 12 - Istituto degli Innocenti – Firenze**

Buongiorno a tutti voi,

esprimo il mio apprezzamento per il vostro impegno quotidiano su temi così delicati e importanti e per aver organizzato il convegno odierno, dedicato alla diffusione delle “*Linee guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine*”; documento nato dalla collaborazione di questa Autorità garante con il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, e realizzato anche grazie ai preziosi contributi resi dell’Anfaa.

Come avrete modo di approfondire nel corso della giornata, le Linee guida sono nate con l’intento di offrire al personale scolastico strumenti adeguati per contenere il rischio che ragazzi allontanati dal proprio nucleo familiare si trovino a interrompere il percorso di istruzione o a confrontarsi con altri tipi di pregiudizio in ambiente scolastico.

Esse coinvolgono molti dei principi e dei diritti sanciti dalla Convenzione di New York del 1988, tra i quali evidenzio l’art. 2, sul principio di pari opportunità; l’art. 3 sul principio del superiore interesse del minore, criterio guida di tutte le scelte che lo riguardano; l’art. 19, sul diritto ad essere preservato da ogni forma di maltrattamenti o brutalità fisica e l’art. 20 sull’obbligo per lo Stato di offrire una protezione e aiuti speciali a ogni minorene temporaneamente o definitivamente privato del suo ambiente familiare.

Mi auguro che attraverso la diffusione e l’attuazione concreta delle Linee guida si possano ridurre il più possibile, se non proprio eliminare, tutti quegli elementi di discriminazione che contribuiscono a rendere ancor più difficile la situazione, già di per sé complessa, dei ragazzi che vivono fuori dalla propria famiglia. Ragazzi per i quali è importante da un lato prevedere percorsi di istruzione personalizzati che tengano conto del vissuto e della storia individuale, dall’altro lato semplificare gli adempimenti burocratici relativi ai passaggi di documentazione tra istituti, per garantire non soltanto la continuità degli studi ma anche un effettivo inserimento.

Con questo auspicio, vi invio il mio più cordiale augurio di buon lavoro



Filomena Albano

*Filomena Albano*